



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

*Divisione Generazione ed  
Energy Management  
Area di Business Termoelettrica  
PCA/U.B. Fusina*

*D.15*

**DESCRIZIONE INTERVENTI / OBIETTIVI DEL  
PROGRAMMA AMBIENTALE PER RIDURRE  
ALCUNI EFFETTI AMBIENTALI**

La Centrale di Porto Marghera, attraverso il Programma Ambientale per il triennio 2006/09, ha definito gli interventi e le opzioni alternative finalizzate a ridurre gli impatti ambientali in termini di emissioni e consumi di risorse nel contesto del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Il Programma Ambientale è lo strumento operativo per attuare quel processo di miglioramento continuo dell'azienda, previsto dalla Norma UNI EN ISO 14001 e dal Regolamento Comunitario Emas 761/03.

Il Programma Ambientale tiene conto delle priorità stabilite durante la valutazione degli aspetti, dei bilanci preventivi e delle risorse disponibili.

Al fine di valutare il grado di avanzamento degli interventi, sono previste verifiche in corso di realizzazione (coincidenti con le diverse fasi di realizzazione), in modo da poter formulare, se necessario, misure correttive per il rispetto dei tempi di completamento dell'intervento previsti.

Nuovi progetti o acquisti di impianti e macchinari sono valutati sotto il profilo degli aspetti ed impatti ambientali che generano, al fine di garantire che i programmi di gestione ambientale siano adattati alle nuove circostanze.

Gli interventi / obiettivi, suddivisi per matrice, sono descritti di seguito e riportati, in modo dettagliato, in tabella.

Questi rappresentano le attività definite e gestite principalmente dalla centrale per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Ulteriori interventi / obiettivi, costituenti nuovi progetti o nuovi impianti e riferiti a specifiche BAT in conformità BREF-Large Combustion Plants 07/06, sono descritti nella scheda PM\_C1\_variazioni da autorizzare.

- **Obiettivo 1**

Il Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera -P.R.T.R.A.- della Regione Veneto (approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 57 del 11.11.2004), ha stabilito la classificazione preliminare del territorio regionale, in termini di criticità dello stato qualitativo dell'aria ambiente, ripartendo tutti i comuni del Veneto in zone A (critiche), B (di risanamento) e C (di mantenimento) e assegnando loro la competenza per la definizione dei Piani di azione, di risanamento e di mantenimento contenenti le azioni indicate al capitolo 6 dello stesso P.R.T.R.A..

Sulla base della zonizzazione, effettuata in via preliminare, il Comune di Venezia è stato classificato in zona A (in cui applicare i piani di azione), per gli inquinanti PM10, NO2 e benzo(a)pirene.

L'Amministrazione Comunale si è quindi dotata, con delibera n° 479 del 30.09.2005, del "Piano di Azione Comunale (PAC) per il risanamento dell'atmosfera" (approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2006/28 del 10.01.2006) la cui applicazione ha visto già la realizzazione di interventi a carico di diversi comparti emissivi, quali ad esempio quelli del traffico e degli impianti termici.

L'Amministrazione Comunale ha intrapreso un percorso per definire – con i soggetti interessati - azioni concrete per il contenimento delle emissioni di polveri totali e ossidi di azoto provenienti da ogni singola attività produttiva, con successivo coinvolgimento del Prefetto per valutare le competenze in capo ai singoli enti/soggetti e la possibilità di agire attraverso la stipula di accordi volontari.

In tale contesto Enel ha presentato una sua proposta per la riduzione del 5 % del valore massico di polveri nel periodo 2005 – 2009 rispetto a quello rilevato nel periodo 200 – 2005, per l'intera UB di Fusina composta dai due impianti di Fusina e Porto Marghera, attraverso interventi di tipo gestionale e manuntentivo.

- **Obiettivo 2**

Con questo intervento la centrale elimina completamente i serbatoi metallici interrati, evitando eventuali potenziali perdite nel suolo di sostanze inquinanti – trattasi in questo caso di gasolio autotrazione.

- **Obiettivo 3**

L'utilizzo sempre più ridotto di olio minerale / lubrificante, nonché la possibilità di avere a breve distanza dalla centrale ditte terzi con depositi di tali prodotti, ha individuato l'opportunità di ridurre drasticamente la capacità del deposito oli minerali, con l'eliminazione di vecchi serbatoi metallici fuori terra, diminuendo contestualmente la possibilità di perdite e sversamenti accidentali, anche se contenute in bacini di contenimento specifici; si eliminano fonti di emissioni secondarie dagli sfiati.

- **Obiettivo 4**

La presenza di amianto nella centrale, connessa alla realizzazione della stessa in tempi datati, richiede ora, in relazione alle caratteristiche di cancerogenità della sostanza, interventi di confinamento e di eventuale rimozione, in caso di modifiche degli impianti / apparecchiature o avarie agli stessi.

In questo contesto la centrale annualmente rimuove significative quantità di amianto, utilizzando ditte terze specializzate e adottando specifiche procedure. Tale rimozione è stata alquanto consistente in questi ultimi anni in relazione alle modifiche impiantistiche subite dalle varie sezioni termoelettriche della centrale.

- **Obiettivo 5**

Il primo censimento sistematico dell'amianto è stato effettuato in occasione dell'emanazione del D.Lgs 277/91, mirato sia alla determinazione delle aree interessate da questa sostanza ma anche per verificare periodicamente lo stato di conservazione e di mantenimento del materiale inglobante.

Nell'anno 2005/2006, a seguito sia di una revisione normativa del D.Lgs 277/91 che di una verifica puntuale della presenza di tale sostanza nell'impianto, è stato deciso di ripetere il censimento, a cura di una ditta specializzata, con successivi carotaggi ed analisi, per verificarne l'effettiva presenza e determinarne la quantità totale presente in centrale.

- **Obiettivo 6**

L'Enel ha sempre mantenuto un rapporto di comunicazione costante, fondato sulla massima trasparenza, con la comunità locale, scientifica ed educativa.

In tale contesto trovano riscontro le iniziative dell'Enel indicate nell'obiettivo in oggetto.

- **Obiettivo 7**

Con questo obiettivo Enel si propone di incidere sulla sensibilità ambientale del personale attraverso le giornate specifiche di comunicazione e la realizzazione di una fitta rete interna di informazione (giornalino, pagine web, pagine intranet, ecc..) dove è possibile trovare notizie, documentazione ed informazioni sul SGA in uso nella Unità di Business di Fusina, nonché indicazioni sulle prestazioni ambientali di essa.

• **Obiettivo 8**

Anche in questo caso Enel si propone di incidere sulla sensibilità della sicurezza nell'ambiente di lavoro del personale attraverso, oltre alle giornate specifiche di comunicazione e la realizzazione di una fitta rete interna di informazione indicate nell'obiettivo precedente, alla partecipazione ai Sistemi di Gestione della Sicurezza (OHSAS 18001), strumenti fondamentali per garantire univocità, concretezza di azione e specifica responsabilità.

Nondimeno la partecipazione al Progetto SIMAGE, previsto dagli Enti Locali per le industrie soggette agli incidenti rilevanti, dimostra l'interesse dell'Enel, anche se non espressamente previsto per la stessa ditta dal D.Lgs 334/99, di mantener ottimo rapporti con gli Enti Locali, garantire la sicurezza del proprio personale in casi di particolare emergenza locale dovuta principalmente ad effetti domino.

	Comparto	Obiettivo	Responsabile	Periodo temporale	Scadenza traguardi
1	<b>AMBIENTE ATMOSFERICO</b>	Riduzione delle emissioni massiche complessive di polveri del Polo Enel di Venezia – Fusina (5% rispetto periodo 2000 - 2004)	Capo Impianto	2005 - 2009	Annuale
2	<b>SUOLO</b>	Eliminazione serbatoio interrato contenente gasolio autotrazione	Capo Impianto	2007	2007
3	<b>SUOLO</b>	Riduzione numero serbatoi per lo stoccaggio olio trasformatori	Capo Impianto	2007	2007
4	<b>SOSTANZE E MATERIE</b>	Riduzione presenza sostanze pericolose in impianto (amianto, fibre ceramiche)	Capo Sezione Manutenzione	-	Annuale
5	<b>SOSTANZE E MATERIE</b>	Aggiornamento del censimento presenza sostanze pericolose in impianto (amianto, fibre ceramiche)	Capo Sezione Manutenzione	2006 - 2007	2007
6	<b>QUESTIONI LOCALI - ESTERNO</b>	Comunicazione con l'esterno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Centrali aperte</li> <li>• Energia in gioco</li> </ul>	Capo Impianto	2006 - 2008	Annuale
7	<b>QUESTIONI LOCALI - INTERNO</b>	Comunicazione interna al personale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Giornata della comunicazione</li> <li>• Miglioramento della comunicazione interna</li> </ul>	Capo Impianto	-	Annuale
8	<b>SICUREZZA</b>	Sensibilizzazione temi di sicurezza interna ed esterna: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Certificazione OHSAS 18001</li> <li>• Miglioramento della gestione delle situazioni di emergenza nell'area di Porto Marghera – Progetto SIMAGE</li> </ul>	Capo Impianto	-	Annuale

La centrale effettua periodicamente una analisi dei propri aspetti ambientali (diretti ed indiretti) e del proprio Programma ambientale secondo le procedure previste specificatamente nel Sistema di Gestione Ambientale:

- [Procedura aspetti effetti n. 6 PM Rev 2.pdf;](#)
- [Procedura programma ambientale n. 5 PM - ed.1 rev. 1.pdf;](#)

riportando gli esiti in specifici documenti:

- [REGISTRO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI diretti.pdf;](#)
- [REGISTRO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI indiretti.pdf;](#)
- [PROGRAMMA AMBIENTALE 2006-2009 FS rev 2.pdf.](#)